

Roma, li 22 Aprile 2020  
Prot. n° 78/01/SG

Spett.le Gruppo FSI S.p.A.  
Amministratore Delegato  
Direttore Generale  
Dott. Gianfranco Battisti

p.c. Busitalia  
Amministratore Delegato  
Dott. Stefano Rossi

Oggetto: Mancato rispetto delle direttive FSI in Busitalia

Egregio Amministratore Delegato,

semberebbe che da maggio la fase di allentamento del *lockdown* permetterà di ricominciare una serie di attività. Probabilmente dovremo affrontare insieme le difficoltà e riavviare tutte le attività produttive, nel rispetto delle norme che verranno imposte a seguito dell'epidemia da coronavirus. Certamente i comitati di supporto che il Governo ha istituito ci aiuteranno ad affrontare il tema della ripresa e degli affollamenti sui treni, sugli autobus, nelle stazioni.

Quello che invece, in questo momento, mi preme sollecitare è un suo autorevole intervento in merito alla richiesta che le ho avanzato il 07 Aprile Prot. 77/09/SG rispetto alle direttive del Gruppo FSI volte a garantire ai lavoratori, anche in questa fase, il 100% della retribuzione, attraverso l'integrazione della quota parte non coperta dagli ammortizzatori sociali pubblici utilizzati.

Infatti, in tutte le aziende del Gruppo – o, comunque, da esso controllate – senza badare al contratto di lavoro che applicavano, è stata garantita l'integrazione salariale. Alla luce di una ripresa ormai prevedibile, riteniamo possibile che il Gruppo, anche al netto degli accordi sindacali sottoscritti, corrisponda un equo trattamento anche per i dipendenti di Busitalia. Al fine di mantenere una coerenza la invitiamo anche a sensibilizzare la Regione Lombardia al fine di rendere possibile tale operazione anche per i dipendenti di Trenord, ai quali è stata riconosciuta solo in parte.

Certi che nel comune principio che ci unisce, "la persona al centro", non mancherà il suo impegno per favorire la concretizzazione della nostra proposta, cordialmente la saluto.



Segretario Generale  
Pietro Serbassi

